

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891

ROMA — LUNEDÌ 30 MARZO

NUM. 74

Abbonamenti.

	Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale.	L. 9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno.	10	19	36
AN'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia.	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti.	22	41	80
Repubblica Argentina e Uruguay.	45	80	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto e ribasso sulle loro pretese. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi **ESCLUSIVAMENTE** all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale presso il Ministero dell'Interno — ROMA.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta e il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — per il REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — per il REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. — Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Inserzioni.

Il prezzo degli annunci giudiziari, da inserire nella Gazzetta Ufficiale, è di L. 0.25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0.50 per qualunque altro avviso. (Legge 20 giugno 1878, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della Gazzetta, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 3077 (Serie seconda).

Le inserzioni devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ministero degli Affari Esteri: *Dichiarazione per il mantenimento sino al 10 luglio 1891 del trattamento convenzionale fra l'Italia e la Rumania* — Ordine della Corona d'Italia: *Nomine e promozioni* — Ministero dell'Interno: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — Ministero della Guerra: *Aggiunta all'Istruzione per l'applicazione del R. decreto 8 aprile 1888, che determina le norme per la nomina e l'avanzamento degli ufficiali della milizia territoriale* — Concessione di licenza straordinaria a taluni categorie di militari vincolati alla ferma di cinque anni — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio - Direzione Generale della Statistica: *Bollettino demografico dei comuni capoluoghi di provincia del mese di febbraio 1891* — Ministero delle Poste e dei Telegrafi: *Prospetto dimostrativo del numero e del valore dei Vaglia, delle Cartoline vaglia e dei Titoli di credito emessi e pagati durante il 1° semestre dell'esercizio 1890-91, e confronto con quelli emessi e pagati del 1° semestre dell'esercizio 1889-90* — Avviso — Concorsi — Bollettini meteorici.

PARTE NON UFFICIALE

Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

In base all'autorizzazione datagliene colla legge 12 marzo 1891, N. 113 (V. Gazzetta Ufficiale del 20 marzo 1891 n. 66), il Governo del Re ha convenuto con quello di Rumania, mediante la seguente dichiarazione, di prorogare al 10 luglio 1891 gli effetti del trattato di commercio e navigazione italo-rumeno del 23 marzo 1878.

Dichiarazione per il mantenimento sino al 10 luglio 1891 del trattamento convenzionale fra l'Italia e la Rumania, assicurato dal trattato di commercio del 23 marzo 1878.

12 marzo 1891

Le Gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie et le Gouvernement de Sa Majesté le Roi de Roumanie, considérant que la convention de commerce et de navigation conclue le 23 mars 1878 entre l'Italie et la Roumanie doit, par suite de la dénonciation qui en a été faite, cesser ses effets à partir du 13/1er mars prochain, et reconnaissant l'utilité qu'il y a à faire profiter le commerce réciproque des deux Pays des avantages de leurs tarifs conventionnels respectifs, sont convenus de ce qui suit:

A dater du 13/1er mars jusqu'au 10 juillet (28 juin) 1891, les

produits d'origine ou de manufacture italienne qui seront importés en Roumanie, et réciproquement, les produits d'origine ou de manufacture roumaine qui seront importés en Italie seront respectivement, soumis, dans l'un ou l'autre Pays, aux droits prévus par les tarifs conventionnels qui résultent des traités de commerce en vigueur pendant ladite période.

En foi de quoi, les soussignés, dûment autorisés, ont signé la présente déclaration et y ont apposé leurs cachets.

Fait en double original, à Bucarest, le 12 mars (28 février) 1891.

(L. S.) ENRICO DE NITTO

(L. S.) C. ESARCO.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. si compiace nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Guerra:

Con decreto del 29 gennaio 1891:

A cavaliere:

Piccardi Ernesto, capitano di fanteria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 1° febbraio 1891:

A commendatore:

D'Ancona cav. Alessandro, professore ordinario di letteratura italiana nella R. Università di Pisa.

Ad ufficiale:

Ghigi cav. Eulimio, segretario del comune di San Giovanni in Persiceto.

Bruschi Falgari conte Francesco, consigliere provinciale di Roma.

A cavaliere:

Florina Fedele, insegnante nelle scuole elementari del comune di Biella.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze:

Con decreti del 1°, 5 ed 8 febbraio 1891:

Ad ufficiale:

Porpaglione cav. Secondo, magazziniere di vendita dei sali e tabacchi, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio.

Bassetti cav. Cesare, ispettore di 1ª classe delle imposte dirette, collocato a riposo per anzianità di servizio.

A cavaliere:

Castorina Giacinto, segretario particolare di S. E. il ministro delle finanze interim del tesoro.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici:

Con decreti del 5 febbraio 1891:

A grand'ufficiale:

Di Blasio comm. Scipione, sotto segretario di Stato per lavori pubblici, deputato al Parlamento.

A cavaliere:

Lalli nob. Lodovico, ingegnere di 1^a classe nel Corpo Reale del genio civile.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreti 5 e 6 febbraio 1891:

Ad ufficiale:

D'Ayala cav. Michelangelo, addetto alla presidenza del Consiglio dei ministri.

Giannattasio cav. Adolfo, id. id.

A cavaliere:

Gracchi conte dott. Giuseppe, segretario al Ministero degli affari e teri.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:

Con R. decreto in data dell'11 gennaio 1891:

Reale cav. Carlo, segretario di 1^a classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 20 febbraio 1891:

Lancia dott. Stanislao, segretario di 3^a classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 26 febbraio 1891:

Mosconi dott. Antonio, Cagni dott. Pietro, Luzzatto dott. Carlo Vittorio, Secagno dott. Adolfo, Ricci dott. Clemente, Calelli dott. Guido, Vergara dott. Ernesto, Appiani dott. Pietro, Castiglioni dott. Luigi, Rossi dott. Francesco, Negri dott. Ettore, Calcagno dott. Eugenio, Tarony avv. Gerolamo, Emlina dott. Ernesto, Girola avv. Carlo, Licastro dott. Massimiliano, Strano dott. Paolo, Morvillo dott. Nicolò, Bucci dott. Raffaele, Roselli dott. Domenico, Fuscodott. Giuseppe, Ròdi dott. Francesco, Cenni avv. Nestore, Tommasi dott. Fortunato, Bagella dott. Roberto, Costa dott. Luigi, Bozzolo dott. Francesco, Bandi di Vesme avv. Remigio, Foa dott. Giuseppe, Iardini dott. Vittorio, Campiani dott. Antonio, alunni di 1^a categoria, nell'Amministrazione provinciale, nominati sotto segretari. (L. 1500).

Con R. decreto del 5 marzo 1891:

Paces comm. avv. Gaetano, prefetto di 2^a classe della provincia di Pisa, destinato ad esercitare le sue funzioni nella prefettura di Salerno.

Centili comm. avv. Alfonso, prefetto di 2^a classe a disposizione del Ministero dell'Interno, destinato ad esercitare le sue funzioni nella prefettura di Pisa.

Ghinozzi cav. avv. Scipione, D'Aumiller Vandae cav. dott. Pier Alessandro, Larini cav. dott. Giacomo, consiglieri di 1^o grado e di 1^a classe nell'Amministrazione provinciale, nominati sotto prefetti di 1^o grado e di 1^a classe. (L. 5000).

Squarcina cav. dott. Eugenio, consigliere di 1^o grado e di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale nominato sotto prefetto di 1^o grado e di 2^a classe. (L. 4500).

Cassano cav. Roberto, Santini cav. dott. Cirillo, Re nob. cav. dott. Carlo, nominati sotto prefetti di 2^o grado e di 1^a classe. (L. 4000).

Catapano Mauro, alunno di 2^a categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato computista di 3^a classe. (L. 1500).

Con R. decreto dell'8 marzo 1891:

Amadei Alberto, sotto archivista di 2^a classe negli Archivi di Stato, promosso alla 1^a classe. (L. 2500).

Lippi dott. Silvio, sotto archivista di 3^a classe negli Archivi di Stato, promosso alla 2^a classe. (L. 2000).

De Crescenzo Salvatore, alunno di 1^a categoria negli Archivi di Stato, nominato sotto archivista di 3^a classe. (L. 1500).

MINISTERO DELLA GUERRA

Aggiunta all'Istruzione per l'applicazione del R. Decreto 8 aprile 1888, che determina le norme per la nomina e l'avanzamento degli ufficiali della milizia territoriale. — 2 marzo.

In conseguenza del R. Decreto 15 febbraio 1891, N. 70, all'Istruzione per l'applicazione del R. Decreto 8 aprile 1888 che determina le norme per la nomina e l'avanzamento degli ufficiali di milizia territoriale (*Atto* N. 77 del 1888) dopo il capoverso g) aggiungasi:

« In difetto di quanto richiedesi al capoverso precedente, aver superato un esame di coltura generale che dovrà versare sul programma seguenti, di cui all'allegato N. 16 dell'Istruzione completa: « mentare al Regolamento sul reclutamento del regio esercito:

« Programma N. 1 B, Storia contemporanea;

» 2 Nozioni di geografia;

» 3 Aritmetica;

Un componimento in lingua italiana.

« Questi esami avranno luogo annualmente nello stesso tempo di quelli per gli aspiranti al grado di sottotenente di complemento (arma di fanteria) con le norme stabilite dal § 254 e seguenti dell'Istruzione complementare suddetta.

« Il risultato degli esami dovrà essere comunicato al Ministero della guerra (Direzione generale fanteria e cavalleria). »

Il Ministro — PELLOUX.

Concessione di licenza straordinaria a talune categorie di militari vincolati alla ferma di cinque anni. — 15 marzo.

Ho determinato che le disposizioni contenute nell'*Atto* N. 133 del 1886, relative alla concessione di licenza straordinaria a talune categorie di militari vincolati al servizio dell'abolita ferma permanente di anni 8, siano estese ai militari vincolati alla ferma di cinque anni.

In conseguenza saranno d'ora innanzi ammessi a presentare domanda per invio in licenza straordinaria, quei militari vincolati alla ferma di anni cinque, i quali, contando già 36 mesi di servizio effettivo alle armi (48 per l'arma di cavalleria) dedotto il tempo non computabile nella ferma a senso dell'articolo 130 della legge sul reclutamento, si trovino, o vengano a trovarsi in seguito, in una delle condizioni indicate nell'*Atto* N. 133 del 1886, purchè, ben'inteso, siano trascorsi 3 mesi dalla data in cui vennero messi in una di tali condizioni.

Alle categorie di militari previste nell'ora citato *Atto*, si dovrà inoltre aggiungere quella seguente:

« 7^o riammessi in servizio stati retrocessi o rimossi dal grado o privati dall'impiego col quale ottennero la riammissione, purchè abbiano compiuto 36 mesi di servizio (48 per l'arma di cavalleria), a datare dal giorno dell'aria riammissione. »

Rispetto agli effetti amministrativi sono applicabili, sia per l'invio in licenza straordinaria, sia per la dimostrazione degli uomini sulle situazioni, le norme contenute nel più volte citato *Atto* 133 del 1886.

E del pari per la svestizione degli individui si osserveranno le disposizioni in vigore per i congedamenti.

La formula della variazione matricolare da eseguirsi per detti militari sarà la seguente:

« Inviato in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato « rimanendo vincolati alla ferma di 5 anni per effetto dell'*Atto* N. 43 « del 1891. »

Il Ministro — PELLOUX.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

BOLLETTINO demografico dei comuni capoluoghi di provincia — Mese di febbraio 1889.

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'Interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nel gennaio del 1889 la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vaiuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per tifo esantematico, per febbre di malarìa, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata e per enterite e diarrea.

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili delle nascite, morti e matrimoni, che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono in generale importanti centri di popolazione, nel quale l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi, riuscirebbe nel più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo così otto anni dall'ultimo censimento. Convienne perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d'esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune.

Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento, i quali non possono essere di molto inferiori al vero. Pertanto la cifra della popolazione al 31 dicembre 1889 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1° Popolazione residente nel comune al 31 dicembre 1881 esclusi i militari.

2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1889.

3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1889.

4° Differenza fra il numero dei nati e quello dei morti (2-3).

5° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1889.

6° Emigrati in altri comuni del regno od all'estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1889.

7° Differenza fra gli immigrati e gli emigrati (5-6).

8° Popolazione residente nel comune al 31 dicembre 1889 (1+4+7).

9° Guarnigione, secondo l'ultimo stato inviato dall'autorità militare.

10° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1889.

11° Popolazione totale al 31 dicembre 1889 (8+9+10).

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei vivi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia fanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc., nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il bollettino non tiene conto degli atti di morte registrati per trascrizione, cioè degli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del regno od all'estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora abituale. Il Bollettino demografico, varrà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei casi di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolate, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile dei morti.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1889 secondo i registri comunali d'anagrafe	Popolazione meno quella con dimora occasionale e la guarnigione	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
			Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione		Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Febbre da malarìa	Febbre puerperale	Polmonite-epidemia e brucia polmonite	Tisi polmonare, tubercolosi, tubercolosi e tubercolosi disseminata	Enterite e diarrea
						Residente	Avventizia												
Alessandria *	72670	67786	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	28308	25624	12	89	10	50	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	12	2	2
Novara	38195	34090	42	113	1	85	30	1	—	1	—	—	1	—	—	—	22	10	1
Torino	312422	293510	152	671	41	620	56	1	1	—	8	4	15	—	—	3	140	67	39
Genova	210652	196981	161	468	30	457	37	—	9	2	7	—	5	—	—	—	96	45	9
Porto Maurizio	9059	8876	3	21	—	18	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	—
Bergamo *	40256	37237	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	68623	62214	45	185	8	163	51	—	7	—	2	—	1	—	—	—	35	18	10
Como *	30831	29468	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	38141	34632	18	71	4	79	32	1	2	—	4	—	—	—	—	—	14	9	4
Mantova	32486	29524	17	71	6	84	21	—	16	—	—	—	—	—	—	—	7	12	5
Milano	418972	390061	266	1068	29	988	135	1	22	—	33	4	11	—	1	1	195	132	33
Pavia	32330	27949	17	103	5	57	24	—	—	—	—	—	1	—	—	—	12	6	8
Sondrio	8613	7954	5	22	1	15	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1889 secondo i registri comunal d'anagrafe	Popolazione meno quella con dimora occasionale e la guarnigione	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
			Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti sulla popolazione		veuolo	Morillo	Scuriattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite cronica e bronco-pneumonia	Tifo polmonare, tifo- sottile, scarlatina e altre mortalità	Enterite e diarrea
						Residente	Avventizia												
Belluno	17402	16825	35	40	1	41	6	—	2	—	—	—	2	—	—	—	7	7	3
Padova	81009	75540	57	214	4	221	16	2	—	—	—	—	—	—	1	—	20	27	3
Rovigo	11413	10949	5	34	4	26	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	1
Treviso	39944	—	37	80	6	76	11	—	1	—	—	2	1	—	—	—	8	14	3
Udine	37139	34238	23	94	2	73	9	—	1	—	—	—	—	—	—	—	9	6	3
Venezia	152416	134524	85	364	11	411	40	2	8	1	5	2	8	—	—	—	73	42	26
Verona *	73104	63354	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	41212	38460	47	97	5	84	12	—	—	—	—	2	—	—	—	—	13	7	4
Bologna	138339	129796	85	344	20	361	32	—	—	1	5	1	1	—	—	—	68	43	8
Ferrara	83140	80535	43	242	15	301	(a)	—	20	9	—	—	—	—	1	2	6	17	6
Forlì	43930	42093	13	127	2	133	4	—	10	1	—	5	1	—	—	—	15	9	5
Modena	65139	61180	42	177	10	157	11	4	1	—	—	—	—	—	—	—	23	5	6
Parma	51776	46356	18	114	6	132	34	—	2	1	1	—	1	—	—	—	33	22	4
Piacenza	38821	32336	19	71	3	92	36	—	—	—	—	7	1	—	—	—	30	12	3
Ravenna	64560	62439	44	189	1	160	(a)	—	6	1	3	—	3	2	—	2	15	7	2
Reggio nell'Emilia	55125	52968	46	210	6	157	24	1	5	—	1	1	3	—	—	—	21	4	6
Arezzo *	41040	40414	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	185057	172975	129	424	17	479	77	—	3	1	—	—	33	—	—	2	74	57	17
Grosseto	8470	7044	2	25	—	24	3	—	—	—	—	—	1	—	4	—	6	5	2
Livorno	107481	102279	78	241	4	326	8	—	49	7	3	4	3	—	—	—	31	33	17
Lucca	80152	77163	59	189	5	137	23	—	—	—	—	7	10	—	—	1	11	12	5
Massa	22674	22029	18	58	1	39	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	4	3	3
Pisa *	61124	57630	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena *	28970	27430	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ancona	54715	51083	27	171	3	120	6	—	2	—	—	—	—	—	—	—	14	11	10
Ascoli Piceno *	28403	27296	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	22651	22083	15	93	5	63	5	—	—	—	1	—	4	—	—	—	13	2	1
Pesaro	24746	22993	17	64	1	52	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	5	2
Perugia	54867	52289	33	158	7	135	8	—	—	—	1	—	3	—	—	1	12	8	3
Roma	415498	374084	244	1150	68	921	140	—	31	—	31	1	12	—	9	2	184	108	39
Aquila *	19924	18619	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	15999	15256	15	48	3	33	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	—	2
Chieti	23528	22436	13	97	1	61	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	7	6
Teramo *	21960	21180	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	24943	—	10	71	7	74	3	—	4	—	—	1	2	—	—	—	14	2	4
Benevento	25650	23971	17	78	4	66	1	—	—	13	—	—	2	—	—	—	7	1	2
Caserta	35624	31321	15	111	11	88	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	26	5	3
Napoli	517067	492308	224	1740	107	1610	100	18	16	3	6	1	7	—	3	1	344	105	54
Salerno *	37374	34704	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	70397	67582	38	256	10	123	4	—	1	—	7	3	2	1	—	—	4	1	4
Foggia	44462	43039	26	139	10	92	10	—	2	—	7	—	1	—	—	—	16	3	9
Lecce	28716	27111	10	84	3	83	—	—	—	—	2	—	1	—	1	—	8	2	1
Potenza	20252	19369	14	58	5	48	2	—	4	—	—	—	—	—	—	—	12	1	3
Catanzaro	29863	28104	23	111	6	92	1	—	—	—	8	—	1	—	2	—	10	4	2
Cosenza	20076	19055	12	78	2	56	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	7	1
Reggio di Calabria	42650	40553	24	169	13	100	8	—	—	1	—	2	1	—	1	—	13	10	5
Gallianisetta	33519	32739	10	140	8	75	(a)	—	—	—	12	—	1	—	—	—	5	—	2
Catania	115665	—	39	411	17	252	4	—	3	—	5	—	1	—	3	—	59	13	9
Girgenti	24053	22517	10	80	4	57	1	—	7	—	—	—	5	—	1	—	7	2	6
Messina *	139744	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	267294	255558	122	848	30	634	(a)	—	19	1	14	—	1	—	—	3	114	52	27
Siracusa	26795	25685	18	105	3	62	2	—	2	—	—	—	—	—	2	—	5	7	4
Trapani	43018	41640	29	157	9	106	8	—	3	1	—	—	1	—	2	1	26	6	6
Cagliari	41688	38559	24	106	9	84	10	—	—	—	6	1	2	—	3	—	9	5	5
Sassari *	39026	36687	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Roma, addì 28 marzo 1891.

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(a) Manca la divisione dei morti secondo che appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

PROSPETTO dimostrativo del numero e del valore dei Vaglia, delle Cartoline vaglia e dei Titoli di credito emessi e pagati durante il 1° semestre dell'Esercizio 1890-91, e confronto con quelli emessi e pagati del 1° semestre dell'Esercizio 1889-90.

VAGLIA E TITOLI DI CREDITO	EMESSI		PAGATI	
	Numero	Valore	Numero	Valore
Cartoline Vaglia	317,968	2,132,264 61	276,754	1,924,503 71
Vaglia ordinari	2,425,381	280,904,617 71	2,394,763	281,253,792 39
Vaglia militari	215,342	1,416,085 18	211,861	1,458,487 97
Vaglia telegrafici	133,441	32,520,732 79	133,670	32,491,874 40
Vaglia internazionali ordinari	72,780	13,712,902 39	342,695	32,447,392 64
Vaglia internazionali telegrafici	3,010	618,310 20	4,431	1,037,934 88
Vaglia consolari	4,642	403,160 »	4,590	415,348 »
Titoli di credito	34	25,280 »	152	31,780 »
Vaglia e Titoli di credito rinnovati	16,538	386,099 08	16,538	386,099 08
Totali del 1° semestre 1890-91 . .	3,189,136	332,119,451 96	3,385,454	351,447,213 07
Idem idem 1889-90 . .	2,820,434	312,327,947 50	2,959,352	325,860,161 32
Differenze in più nel 1890-91 . .	368,702	19,791,504 46	426,102	25,587,051 75

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Nell'interesse specialmente dei signori viaggiatori di commercio sarà ammesso, a datare dal 1° aprile p. v., l'invio dall'interno del Regno e dell'estero di corrispondenze ordinarie e raccomandate, forme nelle stazioni ferroviarie di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Caserta, Foggia, Genova, Milano, Napoli, Novara, Palermo, Pisa, Roma, Torino, Ventimiglia e Verona.

Tali corrispondenze dovranno avere l'indicazione, scritta in modo ben chiaro, delle stazioni ove debbano essere lasciate, ed il rispettivo indirizzo dovrà quindi essere fatto, ad esempio, così:

Al Signor

GENOVA (Ferrovia).

Le corrispondenze stesse saranno spedite colle norme comuni e non saranno sottoposte a veruna soprattassa.

I destinatari potranno ritirarle in qualunque ora del giorno e della notte, anche durante il breve intervallo che corre fra l'arrivo di un treno e la sua prosecuzione, presentandosi agli uffici postali esistenti nelle dette stazioni e precisamente agli sportelli stati aperti all'uopo entro le stazioni medesime.

Le corrispondenze ordinarie saranno consegnate a chi le domandi; mentre per quelle raccomandate occorrerà che i richiedenti giustifichino di esserne destinatari, o mediante l'esibizione di libretti postali di ricognizione loro intestati, od altrimenti.

Chi non si trovi in grado di farsi facilmente riconoscere non dovrà quindi farsene spedire in tale modo.

Roma, addì 15 marzo 1891.

3

NB. Le redazioni degli altri giornali sono pregate di riprodurre il presente.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal regolamento Universitario approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890, n. 7337 è aperto il concorso alle seguenti Cattedre:

Per ordinario.

Università di Cagliari — Clinica chirurgica e medicina operatoria.
Università di Napoli — Igiene.
Università di Padova — Chimica generale.
Università di Palermo — Clinica chirurgica.

Per straordinario.

Università di Cagliari — Diritto romano.
Università di Genova — Chimica farmaceutica.
Accademia scientifico-letteraria di Milano — Storia antica.
Università di Napoli — Pedagogia.
Università di Torino — Astronomia.

Le domande, su carta bollata da lire 1,20, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 25 luglio 1891.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno possibilmente essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti della Commissione esaminatrice.

Roma, 2 marzo 1891.

Il Direttore
Capo della Divisione per la Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

Reale Accademia di Belle Arti in Milano

PROGRAMMA DEI CONCORSI PER L'ANNO 1891

ISTITUZIONE CANONICA

PITTURA

Soggetto — *Il sentimento della gioia.* — Composizione e mezze figure o figure intere di grandezza naturale, esprimenti il sentimento della gioia.

Il concorrente sarà libero nella scelta della rappresentazione di questo sentimento e delle dimensioni del quadro

Premio — L. 1000 (mille).

DISCIPLINE.

Le opere dei concorrenti dovranno essere presentate all'ispettore-economo dell'accademia non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 30 settembre 1891. Non si ammettono giustificazioni sul ritardo oltre questo termine. L'accademia non si incarica di ritirare le opere, quantunque ad essa dirette, nè dagli uffici delle ferrovie, nè dalle dogane.

Ogni opera sarà contrassegnata da un'epigrafe e accompagnata da una lettera sigillata, portante al di fuori la stessa epigrafe, e dentro nome, cognome, patria e domicilio dell'autore. Oltre a questa lettera dovrà l'opera accompagnarsi con una descrizione che indichi il soggetto scelto, la fonte da cui venne tratto, quando non sia tratto dal programma, ed in ogni caso spieghi il pensiero dell'autore, acciocchè confrontato coll'esecuzione, se ne possano giudicare gli intendimenti.

È nella facoltà dell'accademia di escludere dal concorso e di rifiutare l'esposizione di quelle opere, che, per ragione d'arte o di convenienze sociali, non fossero presentabili al pubblico.

Le descrizioni si comunicheranno ai giudici; le lettere sigillate saranno custodite dal segretario, e verranno aperte le sole portanti epigrafi corrispondenti a quelle opere che saranno giudicate degne del premio. Tutte le altre verranno restituite insieme alle opere subito dopo la pubblica esposizione.

All'atto della consegna, ogni opera che non fosse trovata in buona condizione non sarà ricevuta. La restituzione delle opere non premiate si farà dall'ispettore economo, il quale ritirerà dagli autori o dai loro commessi le singole ricevute da lui rilasciate all'atto della consegna. Se gli autori non ritirano entro tre mesi le opere non premiate, l'accademia non risponde della loro conservazione.

Il giudizio sul merito artistico delle opere verrà fatto da commissioni speciali, con voti motivati, indi sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio accademico.

Di tutte le opere presentate al concorso si farà una pubblica esposizione, durante la quale saranno pronunciati i giudizi e conferiti i premi. Le opere che ottengono il premio diventano proprietà dell'accademia, e nella esposizione sono distinte con una corona e col l'indicazione del nome e della patria dell'autore.

ISTITUZIONE MYLIUS

PITTURA A FRESCO

SOGGETTO — Quattro sono i soggetti, e cioè: Ritratti a mezza figura di: *Masaccio* — *Donatello* — *Giovanni Bellini* — *Giotto* (*).

(*) Riguardo ai ritratti, consultare:

per quello del *Masaccio*, il suo affresco del *Tributo* nella cappella Brancacci nella chiesa del Carmine a Firenze;

per quello del *Donatello*, il suo ritratto: nella tavola ritenuta di Paolo Uccello, esistente nel museo del Louvre in Parigi, nell'opera del Vasari, o nel volume del Cavallucci (sulla vita e sulle opere di Donatello, Milano, Hoepli, 1888);

per quello di *Giovanni Bellini*, il di lui ritratto nel quadro di Gentile Bellini nella regia pinacoteca di Brera « San Marco che predica in Alessandria »;

per quello di *Giotto*, il suo ritratto dato dal Vasari nell'antica edizione illustrata (consultare anche il testo dell'edizione annotata dal

I dipinti dovranno eseguirsi a fresco su apposito piano a forma ellittica, di metri 1.54 in altezza per 1.29 in larghezza, intalati in ferro, che l'Accademia appresta e distribuisce ai concorrenti.

L'asse maggiore sarà nel senso verticale.

Si avverte che questi affreschi saranno collocati nella loggia superiore del cortile di questo palazzo di Brera (veggasi tavola pubblicata col presente programma) ed all'altezza di metri 6.74 (6.45 + 0.29) dal pavimento di detta loggia, dove continueranno la serie degli altri ritratti a fresco. È perciò prescritto che la testa della figura misuri 27 centimetri dalla linea inferiore del mento alla sommità del cranio e che la distanza da questa alla sommità del telaio sia di centimetri 23.

PREMI — L. 1000 (mille) per ciascun ritratto.

DISCIPLINE

I concorrenti dovranno presentare all'ispettore-Economo dell'Accademia, prima delle ore 4 pom. del 30 settembre 1891, un cartone della grandezza precisa dell'esecuzione dell'affresco, ed un bozzetto a colore del diametro maggiore (quello dell'altezza) di 50 centimetri. Quelli che desiderassero serbare l'anonimo, potranno contrassegnare i propri lavori con una epigrafe, ma sono obbligati per le necessarie pratiche a delegare altra persona.

Sui cartoni e sull'abbozzo sovrindicati l'Accademia sceglierà il concorrente o i concorrenti ammessi all'esecuzione dell'affresco.

I concorrenti scelti, od i loro delegati, dovranno, entro otto giorni dall'ammissione, presentare domanda per avere il telaio, il quale verrà consegnato dall'ispettore-Economo dietro deposito di L. 130, somma equivalente al valore del telaio stesso.

Al concorrenti scelti sarà notificata l'epoca entro la quale dovranno consegnare il dipinto a fresco al detto ispettore-economo, il quale, assistito da alcuni professori a ciò delegati, farà la constatazione dell'entità del telaio e dello stato del dipinto. I concorrenti anonimi dovranno contrassegnare il proprio lavoro con un'epigrafe, ed accompagnarlo con una lettera sigillata, contenente nell'interno il loro nome e cognome, coll'indicazione del domicilio, e portante la medesima epigrafe nella soprascritta.

Il giudizio sarà fatto con voto motivato da una speciale commissione di pittura, previo esame per riconoscere se le opere presentate sono dipinte a buon fresco e senza ritocchi di sorta. Prima e dopo il giudizio le opere prodotte al concorso verranno per alcuni giorni esposte al pubblico. L'opera premiata sarà contraddistinta da analoga indicazione, e rimane in proprietà dell'accademia.

I concorrenti non premiati potranno ritirare il deposito, restituendo all'accademia il rispettivo telaio. Ciò dovrà farsi entro il trimestre successivo al giudizio. Al concorrente premiato verrà retrocesso il suo deposito all'atto stesso in cui gli verrà corrisposta la somma assegnata a premio.

Il lavoro premiato sarà collocato per cura dell'accademia in una delle lunette dei suddetti portici del palazzo di Brera e sarà fregiato di cornice in rilievo.

ISTITUZIONE GIROTTI

Pel corrente anno 1891, gli Artisti nazionali, che hanno frequentato come allievi le scuole di questa R. Accademia, sono invitati al concorso di fondazione Girotti.

SOGGETTO — *Un bracciato per tre lampade elettriche Edison.*

Il concorrente sarà libero nella scelta dello stile, e sarà pur libero di presentare l'oggetto o semplicemente il suo modello in grandezza di esecuzione.

PREMIO — L. 300 (trecento).

Milanesi, pubblicata nel 1878 da E. Sansoni in Stena, volume I, pagina 379).

Le riproduzioni di tutti questi ritratti potranno essere esaminate presso il segretario dell'accademia.

Per i ritratti di artisti di cui non si conserva effigie certa o ritenuta tale, sarà ancora più che per gli altri opportuno che i concorrenti esprimano nella loro opera il carattere storico ed artistico degli artisti stessi e delle loro opere.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 marzo 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA		di debito	Cassa		LA CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE		Prezzo Nom.	OSSERVAZIONI
			nom.	vers.			Fine corrente	Fine prossimo		
RENDITA 5 0/0	1.ª grida	1 genn. 91	—	—	95,67 1/2	95,70	95,68 3/4	95,75	—	—
	2.ª	—	—	—	—	—	—	—	—	—
detta 3 0/0	1.ª grida	1 ottobre. 90	—	—	—	—	—	—	—	—
	2.ª	—	—	—	—	—	—	—	61	—
Cert. sul Tesoro Emis. 1880/84		—	—	—	—	—	—	—	99 75	—
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		—	—	—	—	—	—	—	94	—
Prestito R. Blount 5 0/0		—	—	—	—	—	—	—	95 70	—
Rothschild		1 dicem. 90	—	—	—	—	—	—	100	—
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario										
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		1 genn. 91	500	500	—	—	—	—	455	—
4 0/0 1.ª Emissione		1 ottobre. 90	500	500	—	—	—	—	431	—
4 0/0 2.ª, 3.ª, 4.ª, 5.ª e 6.ª Emis.		—	500	500	—	—	—	—	425	—
Cred. Fond. Banco S. Spirito		—	500	500	—	—	—	—	475	—
Banca Nazionale 4 0/0		—	500	500	—	—	—	—	480	—
4 1/2 0/0		—	500	500	—	—	—	—	490	—
Banco di Sicilia		—	500	500	—	—	—	—	—	—
Napoli		—	500	500	—	—	—	—	—	—
Azioni Strade Ferrate										
Az. Ferr. Meridionali		1 luglio 90	500	500	—	—	—	—	600	—
Mediterraneo stampigliate		1 genn. 91	500	500	—	—	—	—	581	—
certif. provv.		—	500	500	—	—	—	—	—	—
Sardegna (Preferenza)		—	250	250	—	—	—	—	—	—
Palermo, Mar. Trappista 2.ª E		1 ottobre. 90	500	500	—	—	—	—	—	—
della Sicilia		1 genn. 91	500	500	—	—	—	—	—	—
Azioni Banche e Società diverse										
Az. Banco Nazionale		1.ª Emiss.	1000	750	—	—	—	—	1645	—
Romana		—	1000	1000	—	—	1055	—	—	—
Generale		—	500	300	—	—	—	393 70	—	—
di Roma		—	500	250	—	—	—	—	553	—
Tiberina		1 genn. 91	200	200	—	—	—	—	35	—
Industriale e Commerciale		1 ottobre. 90	500	500	—	—	—	—	470	—
cert. provv.		—	500	250	—	—	—	—	464	—
Soc. di Credito Mobiliare Italiano		1 genn. 91	500	400	—	—	—	—	522	—
di Credito Meridionale		1 genn. 91	500	500	—	—	—	—	75	—
Romana per Illum. a Gas sta.		1 ottobre. 90	500	500	—	—	—	—	900	—
Acqua Marcia		1 genn. 91	500	500	—	—	—	—	—	—
Itiziana per condotte d'acqua		1 genn. 91	500	500	253	253	—	1055 65 75 78	—	—
Immobiliare		1 genn. 91	500	500	—	—	—	253	—	—
dei Molini e Magaz. Generali		1 luglio 90	250	250	150	150	—	395 391 390	—	—
Telefoni ed app. Elettriche		1 genn. 91	100	100	—	—	—	—	—	—
Generale per Illuminazione		1 genn. 91	500	500	—	—	—	—	250	—
Anonima Tramway Omnibus		—	120	120	—	—	—	—	—	—
Fondaria Italiana		1 genn. 91	100	100	—	—	—	—	16	—
della Min. e Fond. Antimonio		1 aprile 90	250	250	—	—	—	—	—	—
dei Materiali Laterizi		—	250	250	—	—	—	—	—	—
Navigazione Generale Italiana		1 genn. 91	500	500	—	—	—	—	375	—
Metalurgica Italiana		—	500	500	—	—	—	—	250	—
della Piccola Borsa di Roma		—	250	50	—	—	—	—	235	—
Cautehouc		—	250	50	—	—	—	—	65	—
Azioni Società Assicurazioni										
Az. Fondiario Incendi		1 genn. 91	100	100	—	—	—	—	70	—
Fondaria Vita		—	250	125	—	—	—	—	220	—
Obbligazioni diverse										
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emis. 1887-88-89		1 genn. 91	500	500	—	—	—	—	200	—
Tunis, Goletha 4 0/0 (oro)		—	1000	1000	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate del Tirreno		—	500	500	—	—	—	—	—	—
Soc. Immobiliare		1 ottobre. 90	500	500	—	—	—	—	465	—
4 0/0		—	250	250	—	—	—	—	105	—
Acqua Marcia		—	500	500	—	—	—	—	400	—
SS. FF. Meridionali		—	500	500	—	—	—	—	—	—
FF. Pontebb. Alta Italia		1 genn. 91	500	500	—	—	—	—	—	—
FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		1 ottobre. 90	500	500	—	—	—	—	—	—
FF. Paler. Ma. Tra. I. S. (oro)		—	500	500	—	—	—	—	—	—
FF. II		1 genn. 91	500	500	—	—	—	—	—	—
FF. Second. della Sardegna		—	500	500	—	—	—	—	—	—
Ferr. Napoli-Ottajano (oro)		—	500	500	—	—	—	—	—	—
Treni Meridionali 5 0/0		—	500	500	—	—	—	—	—	—
Titoli a Quotazione Speciale										
Rendita Austriaca 4 0/0 1010/10		—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. prestito 1888-89 in az. Italiana		1 ottobre. 90	500	500	—	—	—	—	—	—

C	M	P	Prezzi med.	Prezzi fatti	Comis.
3	Francia	90 giorni	—	—	160 20
	Parigi	Cheques	—	—	101 —
3	Londra	90 giorni	—	—	25 26
		Cheques	—	—	—
	Vienna, Trieste	90 giorni	—	—	—
	Bernina	90 giorni	—	—	—
		Cheques	—	—	—
Risposta dei premi					
Prezzi di compensazione					
Compensazione					
Liquidazione					
cassa di banca e 0/0. Interessi sulle somme depositate					
Per il Sindaco ARTURO MAZZUCHELLI					

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1891			
Rendita 5 0/0	55 75	Az. Banco di Roma	550 —
3 0/0	60 —	Banca Tiberina	35 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	—	Ind. e Com.	470 —
Prestito Roth-child 5 0/0	100 —	certif.	464 —
Obbl. città di Roma 4 0/0	430 —	Soc. Cred. Mobil.	120 —
Cred. Fondiario	—	Merid.	30 —
Santo Spirito	475 —	Gas stampigl.	900 —
Cred. Fondiario	—	Acqua Marcia	—
Banco Nazion.	440 —	st.	1070 —
Cred. Fondiario	—	Condott. d'ac.	230 —
Ban. Naz. 4 1/2 0/0	490 —	Gen. Illumin.	340 —
Az. Ferr. Meridionali	600 —	Immobiliare	395 —
Mediterraneo	525 —	Molini e Ma-	180 —
certif.	512 —	gas. Gen.	180 —
Banca Nazionale	1640 —	Tramway Om.	105 —
Romana	1080 —	cert. provv.	100 —
Generale	385 —	Fond. Italiana	20 —

Az. Soc. Min. Antim	—
Mat. Later.	225 —
Navig. Gen.	—
Italiana	375 —
Metalurgic.	—
Italiane	210 —
della Picco-	—
la Borsa	235 —
Fondiar. in-	—
condi	80 —
Fond. Vita	230 —
Cautehouc	65 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	465 —
4 0/0	195 —
Ferrovie	230 —
F. Napoli-Otta-	—
iano	215 —